

Campo di Volontariato e Turismo Responsabile

TANZANIA



Indice

1. Breve storia del volontariato con Terra e Popoli
2. Un viaggio in Africa con Terra e Popoli
3. Descrizione delle attività lavorative
4. Settimana aggiuntiva di Turismo Culturale
5. Durata e date di partenza
6. Caratteristiche dei partecipanti, modalità di adesione e criteri di selezione
7. Preparazione al viaggio
8. Costi
9. Una piccola bibliografia per prepararsi al viaggio
10. Contatti

1. Breve storia del volontariato con Terra e Popoli

Dal 2008, Terra e Popoli ONLUS, in collaborazione con l'associazione tanzaniana SAUTI ASILIA, ha proposto ed organizzato Campi di Volontariato presso le comunità rurali del villaggio di Msindo (regione Ruvuma, Tanzania sud-occidentale), del villaggio Kinyala (regione Mbeya, Tanzania occidentale) e del villaggio di Mapogoro Njiapanda (regione Iringa, Tanzania centrale) a cui hanno partecipato oltre cento tra giovani e meno giovani europei, i quali hanno avuto modo di conoscere spicchi di continente africano attraverso esperienze di convivenza diretta con le suddette comunità. I Campi di Volontariato, inseriti all'interno del programma di cooperazione denominato **"Tanzania: scuola, comunità e tradizione"**, sono stati e continuano ad essere dei veri e propri viaggi all'interno della cultura africana, ed in cui realizzare percorsi di reciproca comprensione in quanto elementi fondamentali per la crescita delle comunità, dei gruppi ospitati e dell'intero programma di sviluppo; esperienze fondate nell'ambito della relazione che volontari e comunità instaurano nel quotidiano trascorso insieme.

Non un viaggio itinerante di turismo responsabile, dunque, né un campo di volontariato inteso nella sua accezione classica. Non un'esperienza di missione che cataloga entro differenze preconcepite le figure di aiutato ed aiutante. Nulla di preconfezionato quanto ad attività, finalità ed emozioni. Nulla che possa servire a rendere assoluta una sola visione.

Partire con Terra e Popoli per la Tanzania ha da sempre significato costruire insieme, rielaborare, capire ed ascoltarsi per seminare il campo della solidarietà, della giustizia, della conoscenza e delle pari dignità fra i popoli.



2. Un viaggio in Africa

Terra e Popoli ONLUS e SAUTI ASILIA, forti dei successi trascorsi, rinnovano di anno in anno la proposta per tutti gli interessati, offrendo la possibilità di trascorrere parte del loro tempo fornendo il proprio contributo diretto per la realizzazione del programma di cooperazione operando nelle attività del giardino d'infanzia **presso il villaggio di Mapogoro Njiapanda, un piccolo villaggio nella periferia di Iringa**, capoluogo dell'omonima regione a circa 100 chilometri dal Parco Nazionale Ruhaa.

La partecipazione ai Campi di Volontariato è aperta tutto l'anno, anche per singoli volontari nel caso non si formassero gruppi di volontari, secondo le modalità descritte nei paragrafi 6 e 8.



Il personale dell'associazione partner, SAUTI ASILIA, accoglierà il/i volontario/i a Dar es Salaam, grossa metropoli sulle rive occidentali dell'Oceano Indiano. Da lì, nel giorno immediatamente successivo, si percorreranno in pullman i circa 600 chilometri che separano Dar es Salaam dalla città di Iringa. Nel corso del viaggio si attraverserà il parco nazionale del Mikumi, dove ci sarà modo di osservare grossi animali di savana; una foresta di baobab (la Baobab Valley) e gli splendidi panorami rossi dell'altopiano centrale.



Durante la permanenza al villaggio, il/i volontario/i sarà/saranno chiamato/i a vivere in condizioni spartane, in un'abitazione rurale costruita in mattoni di fango con coperture in lamiera ed in condizioni di essenzialità per ciò che riguarda la corrente elettrica e l'acqua. **L'alloggio verrà garantito presso il compound adiacente la scuola materna di**

Mapogoro Njiapanda e condiviso con i volontari dell'associazione ospitante SAUTI ASILIA. Tali elementi avvicineranno i volontari e il contesto ospitante entro una logica paritaria, di condivisione e reciproco rispetto. La libertà concessa al volontario di visitare e conoscere il villaggio, oltre le ore dedicate al lavoro, arricchirà le possibilità in un'esperienza che rimarrà per sempre irripetibile.

Gesti e momenti semplici quanto indimenticabili e unici quali trasportare un secchio d'acqua alla sera per quei metri che separano la fonte dall'alloggio, occasione per il volontario di incontrare l'aiuto generoso e sorridente di un bambino, osservare i ritmi lenti e sforzarsi di conversare nell'attesa del proprio turno; cenare a lume di candela a casa degli amici che mano a mano si avvicineranno al singolo od all'intero gruppo, momenti di vita reale figli di un affetto e una confidenza sorti in maniera del tutto spontanea; le difficoltà nel cucinare con un fornello a carbone, la frustrazione dell'attesa, della fame per un pasto che tarda ad esser pronto, mostreranno le oggettive difficoltà ma la relativa normalità dello stile di vita della Tanzania rurale. Tutto ciò e tanto altro, al di là delle normali aspettative, è il vero senso di questo viaggio in Africa.



Capacità e responsabilità del volontario saranno quelle di sostenere ed ampliare il livello relazionale intercorrente con le comunità ospitanti beneficiarie del programma. Si supereranno in tal senso i limiti dettati dalla lingua, nell'avvicinamento necessario tra il gruppo ospitante, la gente del villaggio ed il volontario. Il trascorso, difatti, ci insegna come tale relazione sia possibile anche scavalcando le barriere, apparentemente insormontabili, della lingua swahili, che d'impatto inibisce ma che nel lungo periodo accelera nel volontario e nelle comunità altre percezioni che sarà costruttivo utilizzare nel rapportarsi alla comunità ospitante, nel rispetto delle sue abitudini e della sua cultura. Nonostante lo sforzo nell'apprendimento della lingua sia auspicabile e particolarmente apprezzato, la comunicazione iniziale e il processo di avvicinamento alla comunità e al suo universo culturale, passerà per altri e più immediati vettori e di lì si comincerà ad osservare, a capire e ad avere sempre più voglia di farlo. Il tempo ed i suoi ritmi ciclici ed insieme altalenati, con le croniche lentezze e le brusche accelerazioni percepite in un momento di festa, insegneranno molto di più di una qualsiasi esperienza organizzata entro parametri rigidi che, neutralizzando l'imprevisto, mostrano solo l'aspetto preconcepito di una cultura.



Senza la pretesa di fornire al volontario soluzioni interpretative, egli sarà accompagnato nelle proprie considerazioni, che si auspica scaturiscano dalla sua propria voglia di affacciarsi all'Altro per conoscere. Il suo contributo sarà motivo di riflessione per le associazioni, le comunità beneficiarie e per l'intero gruppo di volontari. Nella necessità di riflettere su cosa possa spettare alle generazioni attuali e future, **un campo di lavoro con Terra e Popoli e SAUTI ASILIA, offrirà degli spunti relativi alla logica dell'incontro e del beneficio**, che non è mai unilaterale ma che comprende le parti in contatto in una prospettiva di dare ed avere e di equità interpretativa. Le relatività dei concetti quali sviluppo, felicità, benessere saranno di certo spunto fondamentale nelle riflessioni che seguiranno la necessità di cambiamento, in cui il concetto di solidarietà diviene imprescindibile strumento. E dalla società africana si cercherà di analizzare a fondo questo concetto, perché su di esso si è garantita la sopravvivenza, ché se è vero che secoli di incontro forzato con l'occidente "civilizzato" hanno di certo snaturato molti aspetti tradizionali di tale cultura, è altrettanto vero affermare come nelle zone rurali la necessità di sopravvivere ritrovi nella vita comunitaria e solidale la soluzione. E tale concetto sarà "estorto", dunque, indossandone gli abiti per un seppur breve periodo. Lo si tratterà nella vita di ogni giorno, negli eventi mondani, nelle ore dedicate al lavoro, come nei momenti di libertà.

Al termine del periodo di volontariato trascorso al villaggio di Mapogoro Njiapanda, la proposta per i partecipanti si arricchisce della possibilità di svolgere una esperienza (facoltativa) di Turismo Responsabile presso la regione di Mbeya, strumento questo che permetterà a coloro i quali ne beneficeranno di approcciarsi ad altri contesti paesaggistico-ambientali e socio-culturali della Tanzania. Inoltre, nei periodi di volontariato stanziale presso il villaggio di Mapogoro, **i fine settimana verranno arricchiti con escursioni presso i siti di interesse adiacenti la zona di Iringa.**

3. Descrizione delle attività lavorative e di tempo libero

Le esperienze di volontariato e relazione saranno inserite all'interno delle fasi del programma "Tanzania: scuola, comunità e tradizione", e riguarderanno i lavori da realizzare annualmente presso il centro polifunzionale e formativo giovanile e per l'infanzia presso il villaggio Mapogoro Njiapanda. La struttura è, da gennaio 2018, un centro diurno di educazione prescolare (asilo) per i bambini del villaggio. L'intenzione è quella di ampliarne l'utilizzo facendone un punto per la produzione di iniziative formative a beneficio del villaggio, capaci di dare voce al valore delle arti e dei mestieri tradizionali locali, nonché del patrimonio ambientale ed archeologico, la valorizzazione delle produzioni zootecniche locali e dell'agricoltura etc. Dunque, si lavorerà in attività mirate al completamento ed ampliamento delle strutture del centro. In tale contesto **i volontari saranno chiamati ad offrire il proprio lavoro in attività quali il wall painting, la costruzione di locali per gli allevamenti, la lavorazione dei campi etc. Inoltre, verrà curata parte dell'animazione dei bambini frequentanti la scuola materna.** Per tutte le attività i volontari saranno affiancati dai membri delle associazioni locali e dai volontari espatriati di Terra e Popoli ONLUS, se presenti.





La musica e la danza, parimenti al resto dell'Africa, assumono nel contesto ospitante valori, ancor prima che folcloristici, rituali. Pertanto, seguendo il calendario agricolo, sarà possibile assistere ad esibizioni "sotto l'albero" di molti gruppi della zona riunitisi a ringraziare per il raccolto o a propiziare la pioggia. Se invitati, i volontari potranno assistere e partecipare a tali rituali, non in quanto turisti o curiosi d'occasione, ma in quanto ospiti rispettosi di una cultura millenaria che coltiva e riproduce i propri aspetti ancestrali. In tal senso **sarà inoltre possibile partecipare a work shop per l'apprendimento di ritmi e danze africane.**

Quanto alle attività escursionistiche, nel tentativo di rendere al tempo stesso approfondita ed itinerante la conoscenza del contesto ospitante, nonché di continuare la sperimentazione delle attività turistiche in senso stretto, saranno proposte week end facoltativi per escursioni e/o passeggiate nelle zone limitrofe c/o la regione di Iringa.



4. Turismo culturale e responsabile

Trascorsi i circa 12 giorni al villaggio, i volontari che avranno espresso in precedenza il desiderio di partecipare alla esperienza (facoltativa) di Turismo Responsabile nella regione di Mbeya (due giorni più due di viaggio), raggiungeranno i luoghi di prossimità alle escursioni. La partecipazione prevede il versamento di una quota aggiuntiva (vedi paragrafo 8) che comprende:

- sostegno alle associazioni/progetti/eventi culturali di cui alle zone visitate;
- cibo e acqua, alloggio e trasporti per i volontari/turisti.

N.B. La partecipazione dei gruppi alle esperienze di turismo non può essere frammentata, quindi il gruppo partirà compatto per una sola tra le esperienze proposte e dallo stesso gruppo scelte. Inoltre, nel caso di gruppi e per ragioni organizzative e logistiche, la partecipazione al turismo sarà aperta ai soli volontari che permarranno per due settimane di campo.

- Turismo Culturale Mbeya

Dal 2010, Terra e Popoli ONLUS e SAUTI ASILIA, in collaborazione con il gruppo Kinyara Imagine Culture, promuovono il recupero e la conservazione dei beni naturali e culturali presenti nel territorio circostante la città di Mbeya, attraverso la creazione di un progetto sempre più articolato di turismo culturale, sostenuto dal rapporto di collaborazione sorto con cooperative locali, per emanciparsi gradualmente entro canali turistici di natura responsabile e sostenibile.

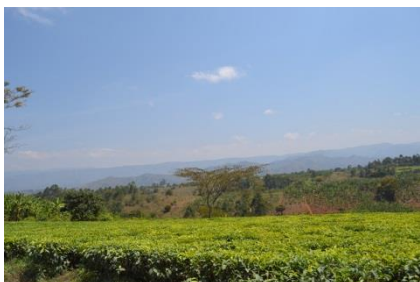




Il programma di escursioni comprenderà:

Il primo giorno: Arrivo c/o le zone interessate

I volontari e i responsabili di SAUTI ASILIA e Terra e Popoli ONLUS, lasceranno Iringa nelle prime ore del mattino per raggiungere in autobus la regione Mbeya, presso il villaggio di Kiwira, sulla strada che collega la Tanzania al Malawi, a circa 80 chilometri dal confine. All'arrivo, i volontari potranno sistemarsi presso le strutture d'accoglienza e cominceranno ad assumere dimestichezza con usi e costumi della cultura Unyekiusa. Oltre alle escursioni previste da programma, i volontari saranno liberi di relazionarsi e visitare le zone raggiunte, rispettando la cultura locale e il loro ambiente, seguendo i consigli dei responsabili. Il villaggio di Kiwira, base di partenza per le escursioni, è sede di uno splendido e folcloristico mercato che ha luogo ogni venerdì.



Il secondo giorno: Ziwa Ngozi

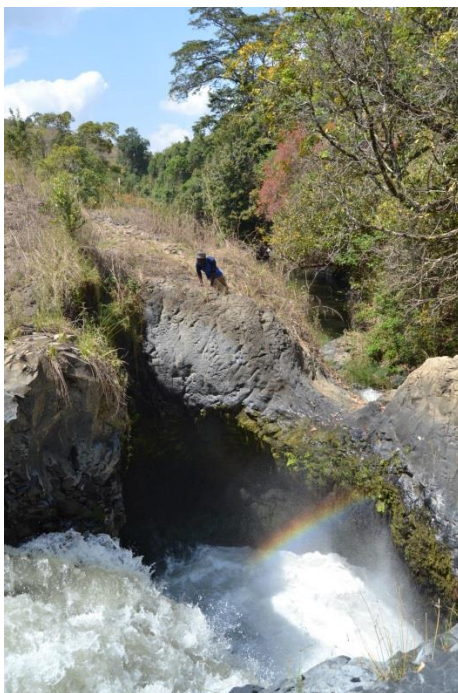
La prima escursione riguarderà il lago Ngozi (Ziwa Ngozi). Già lungo la strada che da Kiwira si dirige a nord verso il centro di Uyole, salta immediatamente all'occhio una circonferenza verde rigogliosa di foresta apparentemente decontestualizzata dai terreni a coltura circostanti. Si tratta del contorno di Ngozi, **il secondo cratere e lago vulcanico d'Africa in ordine di grandezza**, dal quale, si dice, originino tutte le sorgenti che danno vita alle decine di corsi d'acqua presenti nella zona. La partenza è prevista per le prime ore del mattino, con spostamento in *daladala* (pulmino locale) che da Kinyala trasferirà il gruppo alla volta del villaggio di Machangani dove si comincerà il cammino verso il lago, lungo sentieri circondati da *migomba pori* (Banani selvatici) ed enormi alberi secolari. Dopo circa 2 ore e 30 minuti di percorso si raggiungerà il punto più alto dal quale sarà possibile ammirare il lago per poi iniziare la discesa di circa 500 metri, percorrendo gli impervi strapiombi che conducono all'enorme massa d'acqua, nel centro del cratere. L'ultima parte dell'itinerario è veramente faticosa, nonché necessita di enorme cautela. Per quanto valga la pena raggiungere il lago né sia impossibile farlo, bisogna essere certi di voler affrontare una discesa così impegnativa. In ogni caso è suggerito l'equipaggiamento adatto alla circostanza, ed oltre ad acqua, integratori, cibo e beni di prima necessità, sarà necessario dotarsi di abbigliamento da trekking e cordino di sicurezza per garantirsi mutuo sostegno nelle situazioni più impegnative.



Il terzo giorno: **Daraja la Mungu e fiume Kiwira.**

Si partirà da Kiwira verso sud alla volta del villaggio KK, circa 50 chilometri a nord dal confine col Malawi, usufruendo di mezzi pubblici. Dopo poco meno di un'ora, acquistati acqua e cibo sufficienti presso le bancarelle allestite al villaggio, si percorrerà per pochi minuti ed a bordo di un furgone lo sterrato che separa l'arteria principale dai sentieri che conducono al *Daraja la Mungu* (Ponte di Dio), una spettacolare colata lavica solidificata che scavalca le acque del fiume Kiwira. Dopo una sosta di una trentina di minuti, durante i quali si potrà assaporare un po' di quiete e scattare qualche fotografia, inizierà la passeggiata sugli argini del Kiwira per incontrare lungo il cammino le innumerevoli cascate determinate dal paesaggio scosceso. Su tutte il Kijungu, un incredibile evento naturale che vede entrare di furia immani quantità d'acqua all'interno di una cavità di roccia, una sorta di pentolone che solo sul fondo consente al liquido di oltrepassare la barriera rocciosa ed al fiume di continuare il proprio corso. Uno spettacolo incredibile durante il quale è auspicabile fare una pausa pranzo prima di riprendere il cammino verso nord e, questa volta, ritornare al villaggio di Kiwira, luogo di raccordo da dove sarà possibile noleggiare un taxi od usufruire di un furgone per il trasporto passeggeri e rientrare alla base.





Ultimo giorno: Destinazione Dar es Salaam

L'ultimo giorno sarà dedicato al viaggio conclusivo dell'esperienza, che accompagnerà i volontari verso il rientro in Italia. La mattina presto, da Kiwira ci si sposterà verso Uyole, dove si salirà su uno dei tanti pullman che dalla città di Mbeya si dirigono a Dar es Salaam. Il viaggio sarà un ritroso di circa 1000 chilometri, dell'esperienza appena trascorsa e l'ultimo saluto all'Africa appena vissuta, portandosi dietro molta stanchezza, soddisfazione e un'enorme nostalgia.

N.B. La regione di Mbeya è ricchissima di bellezze tali o addirittura superiori a quelle che il programma propone. Non è pertanto escluso che eventuali aggiornamenti e cambi di programma verranno discussi con i volontari al fine di coinvolgerli nell'esplorazione e nella conoscenza di nuovi luoghi di interesse.

5 Durata e date di partenza

La possibilità di partire per svolgere periodi di volontariato rimarrà **aperta tutto l'anno**, con possibilità di formare gruppi, ovvero rimarrà aperta ai singoli volontari.

La durata prevista di un Campo di Volontariato è di 2 settimane (inclusi gli spostamenti da e per Dar es salaam), più una settimana aggiuntiva (facoltativa) per partecipare alle esperienze di turismo responsabile. Per i volontari che ne faranno richiesta **è data possibilità di permanenza per periodi maggiori a quelli indicati, comunque per le settimane successive a quella del turismo responsabile nella regione di Mbeya.**

In linea generale, bisognerà rifarsi ad una calendarizzazione di massima e ad un coordinamento dettagliato per garantire il contemporaneo arrivo dei volontari a Dar es Salaam. In tal senso, l'associazione d'invio, Terra e Popoli ONLUS, coordinerà i volontari che avranno manifestato l'intenzione di partire e indicato, attraverso il questionario di adesione, la disponibilità esatta delle loro date.

Indicativamente, la partenza dei singoli o dei gruppi è prevista all'inizio di ogni mese, fatte salve eccezioni. Nel caso di gruppi organizzati autonomamente come nel caso di singoli, infatti, sarà possibile venire incontro alle disponibilità espresse dai richiedenti.

Il limite massimo di partecipanti al singolo gruppo è di **otto volontari**.

I volontari stabiliranno e comunicheranno prima della partenza se partecipare o meno ai week end di escursioni presso le adiacenti zone di interesse nella regione di Iringa e alla settimana aggiuntiva di turismo responsabile presso la regione di Mbeya.

Accolte le richieste ed operate le eventuali selezioni (nel caso di richieste eccedenti le otto unità per periodo) le date saranno meglio specificate, anche monitorato l'ammontare economico dei biglietti aerei. In ogni caso, si ribadisce, **i volontari dovranno trovarsi tutti nello stesso giorno a Dar es Salaam** dove saranno accolti dai responsabili dell'associazione SAUTI ASILIA e, se presenti in quel determinato periodo, dagli espatriati dell'associazione d'invio.

In linea generale, le stagioni in Tanzania sono due: una stagione secca, compresa nei mesi giugno-novembre, e una stagione umida nei mesi rimanenti. Per quanto durante i mesi delle piogge i paesaggi si arricchiscano di nuovi colori, specie animali e vegetali etc, parimenti i disagi in cui si potrebbe occorrere in questi periodi potrebbero essere rilevanti, impedendo la realizzazione di parte dei programmi. Rimane di sicuro interesse visitare e vivere le zone indicate anche durante le piogge, per scoprire dinamiche peculiari delle comunità e dei contesti ospitanti anche e soprattutto in questi periodi. Tuttavia, la prassi consolidata vede un numero maggiore di partenti nei mesi secchi (giugno-novembre).

6. Caratteristiche dei partecipanti e criteri di selezione

Le esperienze di volontariato in Tanzania sono aperte a tutti coloro i quali condividono le finalità dell'associazione d'invio e sceglieranno di diventarne socio effettivo e di partire con essa.

In funzione delle caratteristiche ambientali e della carenza di servizi minimi, ai volontari è richiesto spirito di adattamento, buona volontà e capacità relazionali. Ogni gruppo comprenderà un numero di massimo otto volontari e due responsabili, oltre che i mediatori locali. In base al numero di adesioni, dunque, sarà necessario operare una selezione che avverrà previa compilazione del questionario di adesione con cui il candidato formalizzerà il proprio interesse.

Successivamente saranno necessari dei colloqui frontali con i candidati, realizzabili o di presenza o via Skype. L'associazione d'invio, si riserva come criterio ultimo di selezione quello di organizzare un incontro residenziale a Ragusa.

Terminate le selezioni e individuati i gruppi, i partecipanti verranno messi in contatto per organizzare congiuntamente le partenze.

Associazione Terra e popoli ha stipulato accordi di collaborazione con diverse università d'Italia e si rende disponibile ad accogliere studenti per attività di tirocinio inerenti diverse proposte formative in ambito accademico: linguistiche, antropologiche, sociologiche, politologiche, giuridiche, economiche, artistiche, agricole e zootecniche.

7 Preparazione al viaggio

Biglietto aereo

Le principali e più economiche direttrici che collegano l'Italia alla Tanzania, presso l'aeroporto internazionale Julius Kambarage Nyerere di Dar es Salaam, sono: la Turkish Airlines, con voli via Istanbul e partenze da Roma, Milano, Catania e altre grosse città d'Italia; l'Ethiopian Airlines, con partenze da Roma e Milano via Addis Ababa; la Qatar Airways con voli via Doha e partenze da Roma e Milano. Altre compagnie aeree elencabili sono Emirates, British, Klm, Luftansa, Air France, Swiss, Yemenita etc.

Passaporto e visto

Per entrare in Tanzania è necessario il passaporto con scadenza residua di almeno 6 mesi. Il visto turistico permette una permanenza in loco di 3 mesi e si può ottenere presso l'ambasciata tanzaniana a Roma, via Cortina d'Ampezzo 185 (Tel. 06/3216611 - 06/33485801 - 06/32651471 Fax. 06/3216611 Sito: www.tanzania-gov.it Email: info@embassyoftanzania.it.) oppure al Consolato Tanzaniano in Milano – Foro Bonaparte, 55 (Tel. 02 5830 7534). Va compilato un modulo reperibile sul sito a cui vanno allegate due fotografie formato tessera. Contattando l'ambasciata o il consolato il visto viene rilasciato anche via posta. Il costo è di 50 € (più eventuali spese di spedizione se richiesto per posta). Al visto turistico, una volta arrivati presso la sede di progetto, sarà necessario aggiungere il permesso di lavoro, il quale verrà richiesto e ottenuto presso l'autorità per l'immigrazione in Tanzania, previa presentazione e accompagnamento del/i volontario/i da parte dell'associazione ospitante, SAUTI ASILIA. Il costo è di 200€.

Vaccinazioni ed accorgimenti sanitari

Sebbene non siano richieste vaccinazioni obbligatorie per entrare in Tanzania, è bene premunirsi. Si consiglia: Antitetanica, Antitifica, Antiepatite, Anticolerica. La malaria è endemica in Tanzania ma durante la stagione secca (giugno – novembre), ci sono poche zanzare. La profilassi riduce i rischi ma non li elimina al cento per cento. Può essere sufficiente una accurata protezione meccanica, indossando sin dalle ore del tramonto, indumenti a manica lunga ed utilizzando repellenti (preferibilmente non chimici) e zanzariere per la notte. Per quanto riguarda i farmaci da viaggio si consigliano antidiarroici, antitosse, antivomito, integratori di sali e vitamine, fermenti lattici, antispastici, antibiotici, analgesici, repellente per zanzare, garze e cerotti, disinfettante, pomata antistaminica e pillole di cortisone. Occorre inoltre ricordarsi di portare quelli usuali utilizzati.

N.B. Le indicazioni fornite hanno carattere puramente indicativo, mentre tutte le raccomandazioni del caso vanno reperite presso le Asl di appartenenza e dal proprio medico di famiglia.

Liberatoria, assicurazione sanitaria e dichiarazione di partecipazione.

E' fatto obbligo ad ogni volontario di fornire prima della partenza all'associazione d'invio **una liberatoria che la scagioni da ogni responsabilità connessa al viaggio.**

Inoltre, qualora venga richiesta, **l'associazione rilascerà ai partenti una dichiarazione che attesti la partecipazione alle attività di volontariato; la stessa, a seconda delle ASL d'appartenenza, potrà tornare utile al volontario per l'esenzione dal ticket per le vaccinazioni.**

8 Costi

Le spese relative al campo di volontariato sono a totale carico del partecipante e comprendono: biglietto per e dalla Tanzania, visto turistico, spese per il vitto, l'alloggio, i trasporti interni e l'assicurazione.

Il volontario, prima di partire dovrà essere in regola con la tessera di iscrizione a socio dell'associazione d'invio, Terra e Popoli ONLUS, presentando, se per la prima volta, la documentazione necessaria e versando la **quota associativa** pari ad **euro 50**.

Le spese organizzative e logistiche, per il vitto, l'alloggio e i trasporti interni verranno affrontate/ammortate con il versamento di una **quota settimanale** (variabile nel caso di singolo volontario o gruppi di volontari), da consegnare ai responsabili dell'associazione partner SAUTI ASILIA una volta giunti in Tanzania, secondo le modalità e le scadenze che verranno espresse localmente. Tale quota pari a **euro 140 settimanali**, nel caso di gruppi ed **euro 180 settimanali** nel caso di singoli e coppie, copre le spese per la permanenza in territorio tanzaniano e comprende: trasporti terrestri; alberghi e quota affitto casa volontari; cibo e acqua (altre bevande escluse). Inoltre, per le escursioni organizzate nei fine settimana e relative alle visite presso i luoghi di interesse nel territorio di Iringa, i volontari verseranno una quota pari a euro 20/escursione nel caso di gruppi ed euro 30/escursione nel caso di singoli o coppie. La partecipazione alle escursioni settimanali è facoltativa. La quota non comprende l'acquisto di souvenir ed altre spese che i volontari potranno affrontare liberamente ed è indipendente da quella relativa alla partecipazione alla settimana aggiuntiva di turismo culturale nella regione di Mbeya.

Il visto, da acquistare prima della partenza ha un costo pari a 50€. Per ciò che riguarda i biglietti aerei, il prezzo può variare a seconda dei periodi, attestandosi su una media annuale di circa 500€ con partenze da Roma, Milano e Catania. Se acquistato almeno due mesi prima dalla partenza, si beneficerà sicuramente di condizioni agevolate. L'assicurazione ha un costo di circa 80€. Tali spese saranno affrontate dal volontario in maniera indipendente.

La settimana aggiuntiva di Turismo Responsabile avrà un costo pari a 300€ nel caso di gruppi, 350€ nel caso di singoli o coppie.

Per i volontari i quali vorranno permanere oltre il termine delle tre settimane, il costo per ogni settimana aggiuntiva è di euro 140.

N.B. Terra e Popoli e SAUTI ASILIA intendono il volontariato come idea di convivenza e conoscenza reciproca, mezzo per la realizzazione materiale dei progetti di cooperazione e indotto economico per l'associazione e le realtà ospitanti. Le quote settimanali, pertanto, coprono il sostentamento del volontario per l'intero periodo di permanenza in Tanzania, nonché in parte (circa il 20%) le attività di cooperazione realizzate nel medesimo periodo. Ciò risulta circostanza necessaria per garantire autonomia decisionale e responsabilizzazione dell'associazione partner SAUTI ASILIA, in una prospettiva di indipendenza tanto nel breve quanto nel lungo periodo. Si ritiene fondamentale, per lo sviluppo endogeno delle realtà locali, l'opportunità di gestire risorse ottenute attraverso tale attività di interscambio culturale. Per tale ragione, al fine di favorire la partecipazione ai campi di volontariato anche a persone non in grado di sostenerne i costi, le associazioni organizzatrici, Terra e Popoli ONLUS (Italia) e SAUTI ASILIA (Tanzania), favoriscono le iniziative di raccolte fondi organizzate dagli aspiranti volontari e soci prima della partenza. Eventuali ricavati potranno essere utilizzati dal volontario per sostenere, in tutto o in parte, le spese della relativa permanenza in Tanzania, e l'ammontare raccolto consegnato direttamente ai responsabili dell'associazione tanzaniana SAUTI ASILIA. E' politica delle associazioni organizzatrici, difatti, sottolineare il sostegno al volontariato quale strumento di vicinanza tra le culture coinvolte, limitando al massimo le discriminazioni di ordine socio-economico, oltre che modo per la realizzazione condivisa dei progetti di cooperazione.

Tabella riepilogativa costi per volontario									
Costi obbligatori									
		Singoli/coppie					Gruppi (tre o più persone)		
Voce	Costo Unitario	Tipo	Quantità	Totale	Voce	Costo Unitario	Tipo	Quantità	Totale
Quota associativa	€ 50	quota	1	€ 50	Quota associativa	€ 50	quota	1	€ 50
Quota cassa comune	€ 180	settimane	2	€ 360	Quota cassa comune	€ 140	settimane	2	€ 280
Biglietto aereo*	€ 500	biglietto	1	€ 500	Biglietto aereo*	€ 500	biglietto	1	€ 500
Visto	€ 50	visto	1	€ 50	Visto	€ 50	visto	1	€ 50
Assicurazione *	€ 80	polizza	1	€ 80	Assicurazione *	€ 80	polizza	1	€ 80
		Totale costi obbligatori		€ 1.040			Totale costi obbligatori		€ 960
Costi facoltativi									
Quota escursioni settimanali	€ 30	escursioni	4	€ 120	Quota escursioni settimanali	€ 20	escursioni	4	€ 80
Quota settimana TuRes a Mbeya	€ 350	settimane	1	€ 350		€ 300	settimane	1	€ 300
*costi stimati e non accertati									

*costi stimati e non accertati

	TOTALI Singoli/coppie			TOTALI Gruppi (tre o più persone)
Totale due settimane di Campodilavoro	€ 1.040		Totale due settimane di Campodilavoro	€ 960
Totale due settimane di Campodilavoro +Week end di escursioni	€ 1.160		Totale due settimane di Campodilavoro +Week end di escursioni	€ 1.040
Totale due settimane di Campodilavoro +Settimana di TuRes Mbeya	€ 1.390		Totale due settimane di Campodilavoro +Settimana di TuRes Mbeya	€ 1.260
Totale due settimane di Campodilavoro +Week end di escursioni+Settimana di TuRes Mbeya	€ 1.510		Totale due settimane di Campodilavoro +Week end di escursioni+Settimana di TuRes Mbeya	€ 1.340

9 Una piccola bibliografia per prepararsi al viaggio

Non occorre essere esperti d’Africa per affrontare viaggio da questi connotati. Piuttosto è necessario partire con la predisposizione mentale sufficiente per facilitare e facilitarli l’incontro. Ecco perché non suggeriamo letture di chissà quale portata ma testi semplici e piacevoli che sicuramente aiuteranno il volontario per un primo approccio alla società africana ed all’incontro con essa.

Intercultura ed incontro:

Teo Sundermaier – Comprendere lo straniero *

Ryszard Kapuściński – L’altro *

Ryszard Kapuściński – In viaggio con Erodoto

Storia, società e cultura africana:

Shamuana Mabenga Jonas – L’Africa che canta la vita. La cultura africana tra tradizione e modernità attraverso i proverbi *

Ryszard Kapuściński– Ebanò *

Bernardo Bernardi – Africa. Tradizione e modernità

Jean leonard Touadi – L’africa in pista. Storia, economia e società

* molto consigliato

10 Contatti

Per ulteriori informazioni o fissare un incontro puoi rivolgerti a campilavorotep@gmail.com oppure chiamare Davide al **3332358336** o

Alessandro al **3333007896**

Per i pochi posti a disposizione e per usufruire di un prezzo ridotto nell’acquisto del tuo biglietto aereo, ti suggeriamo di fornirci quanto prima la tua adesione.